

MONTESILVANO: SINDACO DI MATTIA COME L'ANNO SCORSO, NIENTE BOTTI

27 Dicembre 2013

MONTESILVANO – Il sindaco di Montesilvano (Pescara), Attilio Di Mattia, ha deciso: niente botti di Capodanno, né lungo le strade, né sulle aree pubbliche. Di Mattia ha disposto un'ordinanza da lui stesso firmata per evitare di esporre la città ai pericoli dovuti all'euforia della notte più lunga e festeggiata dell'anno.

Saranno consentiti solo ed esclusivamente quei materiali pirotecnici che per loro natura producono effetti luminosi e dunque non minano l'incolumità degli esseri viventi. Con l'ordinanza, che il sindaco aveva firmato anche lo scorso anno, ha voluto non soltanto ridurre al minimo gli incidenti, ma ha pensato anche al benessere degli animali domestici, anch'essi molto spesso vittime di festeggiamenti eccessivi.

Quest'anno infatti le associazioni animaliste si sono fatte avanti per esprimere il loro disaccordo nei confronti dei botti prolungati e vicino alle aree abitate.

Proprio l'anno scorso un giovane ragazzo di Montesilvano, a causa dell'esplosione di un petardo, ha riportato delle gravi ferite agli occhi.

La consigliera Stefania Di Nicola si è dimostrata particolarmente entusiasta per la decisione di Attilio Di Mattia, sostenendo che proprio negli scorsi giorni tutti i Comuni d'Italia "hanno ottenuto il divieto durante le festività natalizie e in particolare per la notte di Capodanno dalla Lav, una delle più importanti associazioni animaliste in Italia".

"Siamo assolutamente d'accordo con questa associazione – le parole della Di Nicola – e ne capiamo perfettamente le motivazioni, non a caso anche l'anno scorso abbiamo adottato lo stesso atteggiamento contrario ai botti, il cui utilizzo può causare talvolta morti e feriti gravi purtroppo, non solo tra le persone ma anche tra gli animali".

Inoltre – ha concluso – cani e gatti hanno una sensibilità uditiva molto sviluppata che li porta a soffrire molto di fronte a rumori eccessivi. L'auspicio è che tutti i sindaci d'Abruzzo abbiano riguardo delle loro aree di fronte a questo problema".